

Una vita, una storia (2016)

"Una vita, una storia" è un progetto realizzato in occasione del 36esimo anniversario della strage della stazione di Bologna a cura di Sandra Cassanelli e Cinzia Venturoli. Durante la consueta manifestazione della mattina del due agosto, sono state distribuite oltre 2000 cartoline, ognuna di queste recante una breve biografia di una delle 85 vittime. Viene messa in primo piano per la prima volta dunque non solo la necessità di preservare la memoria collettiva, ma anche la volontà di ricordare le singole identità delle 85 vittime, con le loro normali vite, travolte dai disegni e dai dipistaggi delle segrete stanze del potere e dei covi del terrorismo neofascista. Vite comuni, spazzate via in un attimo. Visto il grande successo riscosso dall'iniziativa, gli ideatori dell'evento hanno deciso di sviluppare ulteriori percorsi incentrati sulla memoria collettiva e individuale delle vittime, come nel caso di "Cantiere 2 Agosto".

"Ci è sembrato importante realizzare queste brevi biografie perché conoscere solo il numero dei morti non permette di comprendere fino in fondo cosa significhi una strage, non ci restituisce il volto delle vittime, quello dei loro familiari e amici, non ci dice il motivo della loro presenza sul luogo della strage. Se invece riusciamo a ricostruirne il ritratto comprenderemo che quelle persone erano come noi, capiremo che potevamo essere noi, e l'empatia con la quale ci mettiamo in ascolto e in sintonia con quei giovani, quelle donne, quegli uomini ci permette di raccontare a chi non c'era cosa significa far saltare in aria una stazione il primo sabato di agosto". (C. Venturoli, "Il cantiere di narrazione popolare 2 agosto" http://e-review.it/sommario-2017/venturoli_cantiere_narrazione_popolare)

Per scaricare il pdf sulla biografia delle vittime: <https://www.assemblea.emr.it/cantiere-due-agosto/biografia-delle-vittime>

Per ulteriori approfondimenti sull'evento svoltosi:

Ascolta il podcast della puntata di "Tutta la città ne parla" del 2/08/2016

<https://www.raiplayradio.it/audio/2016/08/Tutta-la-citta-del-02082016-9ec50426-4e97-4621-a7fb-f440c71db97f.html>

<https://www.davidecaprioli.it/component/k2/item/673-le-cartoline-del-2-agosto.html>

Cantiere due agosto- 85 storie per 85 palcoscenici (2017)

Visto il grande successo a livello sia locale che nazionale ottenuto dal progetto "Una vita, una storia", presentato e realizzato durante la commemorazione del 2 agosto 2016, l'anno seguente è stato scelto di dar voce alle storie delle vittime, creando così un vero e proprio evento in grado di suscitare forte empatia nel pubblico. Così è nata l'idea di "Cantiere 2 agosto", ideato e curato da Matteo Belli con la consulenza storica di Cinzia Venturoli, collaboratrice dell'Associazione Familiari delle Vittime della Strage del 2 agosto. Durante questo evento che si è svolto in occasione del 37esimo anniversario della strage della stazione di Bologna, ottantacinque narratori (tutti volontari e reclutati fra la cittadinanza attraverso i social media e i mezzi di comunicazione) hanno raccontato le ottantacinque storie delle vittime in diversi luoghi della città per 12 ore, iniziando sempre allo stesso minuto di ogni ora. Ciascuno di loro si è esibito nello stesso luogo della città, dando vita ad una grande polifonia urbana di storie disseminate. Queste mappe della memoria hanno avuto come scopo non solo quello di rendere omaggio a chi non c'è più, ma hanno voluto offrire al pubblico anche una grande esperienza d'incontro in cui chi narra si fa testimone di un evento cruciale del nostro passato proiettato nel presente.

Per vedere tutti i video delle narrazioni: <https://www.assemblea.emr.it/cantiere-due-agosto/cantiere-due-agosto/le-vittime>

Per scaricare le mappe, il libro e la locandina dell'evento: <https://www.assemblea.emr.it/cantiere-due-agosto/cantiere-due-agosto/multimedia>

Per vedere le interviste che documentano l'evento: <https://www.assemblea.emr.it/cantiere-due-agosto/cantiere-due-agosto/rassegna-stampa>

Per seguire ulteriori approfondimenti: <https://www.facebook.com/cantiere2agosto/>

Discorso di Matteo Belli una volta terminato l'evento:
<https://www.facebook.com/cantiere2agosto/videos/1951416341807735/>

Per ulteriori informazioni: <https://www.davidecaprioli.it/component/k2/item/675-cantiere-due-agosto-85-storie-per-85-palcoscenici-progetto-di-narrazione-popolare.html>

Proiezione del docufilm "Cantiere due Agosto": <https://www.davidecaprioli.it/component/k2/item/680-cantiere-2-agosto-narrazione-di-una-strage.html>

Sinfonia di soccorsi

Ideato da M. Belli e frutto della ricerca storica di Cinzia Venturoli in occasione del 38esimo anniversario della strage di Bologna, in questa occasione, il regista responsabile dell'evento e del docufilm "Cantiere due agosto", ha voluto allestire sul palcoscenico la lettura delle lettere di strazio dei cittadini e di solidarietà arrivate da tutto il mondo al sindaco di Bologna Renato Zangheri a seguito dell'attentato. Lo spettacolo ha richiamato all'attenzione ben mille spettatori nella notte fra il primo ed il 2 agosto 2018, ed ha generato una grandissima commozione collettiva. Nella stessa serata, in piazza Maggiore, alla fine del concerto dell'orchestra Toscanini, si è tenuta la proiezione del docufilm "2 Agosto - Narrazione di una strage", realizzato dall'Assemblea sulla straordinaria performance degli 85 narratori di strada del 2017.

Per ulteriori informazioni sull'iniziativa, visualizzare le foto dello spettacolo e leggere il volume inerente all'evento: <https://www.assemblea.emr.it/cantiere-due-agosto/sinfonia-di-soccorsi>

Lo spettacolo integrale: <https://cronacabianca.eu/tv/video/sinfonia-di-soccorsi-lo-spettacolo/>

Articolo sull'evento ed ulteriori foto: https://corrieredibologna.corriere.it/foto-gallery/bologna/cultura-spettacoli/18_agosto_02/2-agosto-1000-sinfonia-soccorsi-070c81be-965e-11e8-a83e-027d327c951a.shtml

Docufilm "2 Agosto-Narrazione di una strage": https://www.youtube.com/watch?v=ZmkMinUII_E

La Strage di Bologna (Alex Boschetti, Anna Ciammitti)

Un'interessante graphic novel sulla strage di Bologna che ricostruisce accuratamente la mattina di quel 2 agosto 1980 minuto per minuto, così come gli spostamenti di Mambro e Fioravanti ed il tentativo (o meglio, i tentativi) di depistaggio da parte della P2 e dei servizi segreti con la pista palestinese. Anche se la scelta di uno strumento di narrativa popolare come il fumetto possa sembrare ad alcuni azzardata e inadeguata, "La strage di Bologna" in realtà è un'idea efficace e geniale, che rende il racconto adatto a tutti, e proprio grazie al potere delle immagini e alla semplicità mai banale delle tavole, il lettore è in grado di ricevere emozioni forti mentre sfoglia la cronaca dettagliata di uno dei momenti più bui della storia bolognese e italiana.

Per ulteriori informazioni: <https://www.davidecaprioli.it/component/k2/item/614-la-strage-di-bologna.html>; <https://gruppodilettura.com/2010/10/17/la-strage-di-bologna-alex-boschetti-e-anna-ciammitti/>

Per sfogliare alcune delle tavole del fumetto: <http://stragi.it/fumetti-la-strage-di-bologna/>

PROGETTI ARTISTICI

La commemorazione delle vittime della strage del 2 agosto 1980 ha nel corso degli anni toccato vari linguaggi, dal teatro alla musica, passando anche attraverso l'arte. Fra alcune delle opere più significative realizzate negli ultimi anni vi è senza dubbio *Avrei potuto essere io/ It could have been me* (2015) realizzata dalla bolognese Sonia Lenzi all'ingresso della Stazione di via De' Carracci. Il progetto, che ha preso avvio nell'inverno del 2013, ha portato alla realizzazione di un monumento alla memoria delle vittime della strage, che è stato collocato temporaneamente nell'atrio della Stazione Alta Velocità di Bologna nell'atrio della Stazione Alta Velocità in via dei Carracci, luogo scelto proprio perché nella nuova Stazione Alta Velocità non c'è nulla che ricordi la strage e perché le persone, passandovi, avessero continuato a riflettere. È composto da 85 immagini che rimandano anche visivamente a piccole lapidi: sono le fotografie delle persone che si sono immesimate nelle vittime, sotto ad ogni fotografia è stato posto il nome, cognome ed età di ciascuna persona scomparsa e, più in piccolo, il nome, cognome ed età della persona che si è identificata e si è quindi fatta carico di quella morte e della strage nel complesso. Insieme con questo monumento l'artista ha prodotto un monumento portatile, una edizione limitata di 85 copie numerate e firmate, in vendita a 85 euro, che è al tempo stesso monumento, diario della fase performativa del progetto e strumento di finanziamento del progetto stesso.

Ulteriori informazioni su Sonia Lenzi: <https://www.sonialenzi.com/work/it-could-have-been-me/>,
<https://serviziperlarte.wordpress.com/2015/07/26/avrei-potuto-essere-io-sonia-lenzi/>

Intervento di Eugenio Riccomini alla presentazione del progetto "Avrei potuto essere io" di Sonia Lenzi al MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna, il 2 agosto 2015:

<https://www.youtube.com/watch?v=Yh8Tgk2DZp0>

Avrei potuto essere io-monumento portatile: <https://www.youtube.com/watch?v=A0YfbxpLbcg>

Arte e commemorazione: <https://www.artribune.com/tribnews/2016/08/strage-bologna-ecco-opere-arte-ricordano-2-agosto-1980/>

LA MEMORIA COME UN TESORO

Degno di nota è sicuramente il progetto "La memoria come un tesoro", un viaggio metaforico e fisico che coinvolge studenti di varie classi, li informa sugli eventi più cruciali della storia contemporanea, li rende coscienti e li attiva ad una ricerca sulle tracce del passato nel loro territorio. Grazie ad una serie di laboratori attivati, i ragazzi sono invitati a cercare ed elaborare il materiale per poi offrirlo alla cittadinanza. In particolar modo, fra il 2015 ed il 2016 l'associazione "Tavolo per la Pace di Pianoro", il gruppo scout Pianoro 1 ed il Centro culturale giovanile Pianoro Factory hanno collaborato assieme all'Associazione Piantiamolamemoria e al comune di Pianoro per realizzare una serie di attività interessanti incentrate in particolar modo sulla sensibilizzazione dei più giovani sulla strage di Bologna del 2 agosto 1980. Il progetto originario è partito da tre obiettivi specifici: trasmettere conoscenze storiche e testimonianze, acquisire delle conoscenze tecniche necessarie a realizzare video autoprodotti, e produrre un cd. In una prima fase hanno avuto luogo le attività laboratoriali, che hanno coinvolto ragazzi fra i 12 ed i 21 anni, sono partite dalla scelta di un periodo o di un evento storico specifico. In seguito, i giovani coinvolti hanno sviluppato la storia dei luoghi da essi selezionati, raccogliendo informazioni, incontrando esperti e testimoni, realizzando riprese e/o interviste video. Al termine di questa fase, i ragazzi hanno ideato e realizzato un prodotto/evento finale da restituire al pubblico, come nel caso del Trekking Urbano sui luoghi della memoria, lo sviluppo del laboratorio teatrale "Tu che ne sai?", oppure la realizzazione di "DUE- Un cd in memoria delle vittime della strage del 2 agosto 1980", frutto della partecipazione di sei ragazzi al laboratorio Hip Hop all'interno di questo progetto di cittadinanza attiva e registrato all'interno del Centro culturale giovanile Pianoro Factory. Il Cd, ascoltabile gratuitamente sulla piattaforma online Soundcloud

(<https://soundcloud.com/pianorofactory>) contiene tre tracce ed è un'ulteriore dimostrazione di quanto possa essere efficace educare i giovani ad essere dei cittadini attivi e coscienti della storia del loro paese e del loro territorio mediante linguaggi innovativi e vicini alla loro generazione.

<https://www.martenvideo.it/vlog/comunicazione/produzioni-dal-basso/84-la-memoria-come-un-tesoro-dilenzi-e-coppola.html>

Progetto de "Il Tavolo della Pace Pianoro":

<http://www.pacepianoro.it/storia2015.htm#Il%20progetto%20LA%20MEMORIA%20COME%20UN%20TESORO>

Laboratorio di Teatro "Tu che ne sai? 2 agosto 1980": https://www.youtube.com/watch?v=m_foKfUhhTs

Il progetto di DUE: <http://www.pianorofactory.com/template.php?pag=59931>

Trekking urbano: https://www.youtube.com/watch?v=3nBxB4yd_GU